



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 17

OGGETTO: Individuazione del gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 25 settembre 2015.

L'anno duemilaventisei addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **10:30**, nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Claudio Ceppinati, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 01.07.2025,

EMANA

il seguente decreto. Assiste e verbalizza il Segretario Reggente della Comunità, dott.ssa Delia Ianes.

Oggetto: Individuazione del gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 25 settembre 2015.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";

VISTO il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in tema di "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 2, del citato D.Lgs. n. 231/2007, che include tra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della Pubblica Amministrazione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione";

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministero dell'Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, prevede in particolare:

- l'obbligo, in capo alle Pubbliche Amministrazioni, di segnalare le attività sospette o ragionevolmente sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione dei specifici indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi a valutazioni soggettive e a garantire un corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione;
- l'individuazione, ai sensi dell'articolo 6 del "Gestore", quale soggetto delegato alla valutazione e alla trasmissione delle segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

VISTO il provvedimento adottato dalla Banca d'Italia – Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) in data 23 aprile 2018, recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni", che stabilisce l'obbligo per ciascuna Pubblica Amministrazione di:

- individuare formalmente il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette, quale soggetto incaricato della valutazione e della trasmissione delle segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia;
- disciplinare, mediante apposito atto organizzativo interno, le modalità operative per l'acquisizione, l'analisi e la comunicazione delle operazioni sospette.

DATO ATTO che con decreto del Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo, n. 3 dd. 11.01.2022, la Comunità Valsugana e Tesino ha individuato la dott.ssa Sonia Biscaro, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la figura cui attribuire il ruolo di Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio;

RILEVATO che la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria, finalizzata alla condivisione di risorse umane individuate nel Segretario del Comune di Grigno e nel Vicesegretario comunale, dipendente della Comunità Valsugana e Tesino (convenzione sub Reg. Atti Privati n. 627 dd. 02.09.2020), in scadenza al 31.12.2025, non è stata rinnovata e che, conseguentemente, la dott.ssa Sonia Biscaro non risulta più in servizio presso l'Ente;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente n. 1 dd. 08.01.2026 è stata attribuita al Vicesegretario dott.ssa Ianes Delia la qualifica di Segretario reggente della Comunità Valsugana e Tesino;

DATO ALTRESÌ ATTO che con Decreto del Presidente n. 5 dd. 15.01.2026 la dott.ssa Delia lanes è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Comunità Valsugana e Tesino;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'individuazione della dott.ssa Delia lanes, quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio della Comunità Valsugana e Tesino;

RICHIAMATO il decreto del Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo, n. 15 dd. 25.01.2022 di approvazione "Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000. n. 267 "Testo Unico Enti Locali" e s.m.;
- la Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e s.m.;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e s.m.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28.12.2017;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 16.12.2025, di approvazione del D.U.P. 2026-2028, del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati;
- il decreto del Presidente n. 03 dd. 08.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – P.E.G. parte finanziaria;
- il decreto del Presidente n. 51 di data 27.03.2025, di approvazione dell'aggiornamento 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino";

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi degli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

RITENUTO altresì di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per rendere prontamente operativa la nomina del gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio.

DATO ATTO che l'attuazione del presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Ente, trattandosi di attribuzione di funzioni rientranti nei compiti istituzionali del soggetto individuato;

PRESO ATTO del parere di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espresso in forma digitale ed allegato al presente provvedimento;

ATTESO che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente;

DECRETA

1. di individuare la dott.ssa Delia lanes, Segretario reggente e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Comunità Valsugana e Tesino, quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 25 settembre 2015;
2. di demandare al Gestore delle segnalazioni la cura delle iniziative finalizzate a:

- garantire la corretta applicazione dell'“Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”;
 - promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale coinvolto nei processi rilevanti ai fini antiriciclaggio;
 - assicurare adeguata informazione interna sugli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette;
3. di pubblicare il presente atto all'albo telematico e nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale, sotto-sezione “Altri contenuti”.
 4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui l'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per le motivazioni espresse in premessa.

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>IL PRESIDENTE <i>Claudio Ceppinati</i></p>		<p>il Segretario Reggente <i>dott.ssa Delia Ianes</i></p>
---	---	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.